

la SCHEDA

Ecco le cinque associazioni dei diabetici coinvolte nell'iniziativa: Associazione Giovani con Diabete (Agd), Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici (Aniad); Giovani ed Adulti Uniti per il Diabete (Diabete Forum); Associazione Italiana Diabetici (Fand), Federazione nazionale diabete giovanile (Fdg) in rappresentanza di quattro milioni e mezzo di pazienti diabetici con i loro presidenti: Gianluigi Curioni (AGD), Gerardo Corigliano (ANIAD), Rita Lidia Stara (DIABETE FORUM); Egidio Archero (FAND); Antonio Cabras (FDG).

220.000

i diabetici in Toscana nel 2010 secondo l'Istat. Nel 2000 erano 129 mila

7.583

i nuovi casi di diabete che si registrano ogni anno in Toscana. In Italia 93.333

19%

l'incidenza dell'obesità fin da giovani (6-17 anni) è una delle principali cause

■ **SALUTE** Le associazioni hanno chiesto ai parlamentari prodotti sicuri per l'autocontrollo giornaliero

Clamorosa iniziativa: diabetici in Senato per chiedere sicurezza

DI ALBERTO RUFFINI

Le cinque Associazioni Nazionali accreditate nella Banca Dati del Ministero hanno organizzato una conferenza stampa nella sala «Caduti di Nassiria» del Senato. Per la Toscana era presente Roberto Cocci presidente della Federazione Associazioni Toscane Diabetici. Le cinque Associazioni, con questa prima iniziativa, hanno illustrato le motivazioni della mobilitazione i cui risvolti, se inascoltati, potrebbero determinare clamorose prese di posizione. Hanno desidero, infatti, di porre all'attenzione di chi governa l'importanza dell'autocontrollo giornaliero tramite «glucometri» e «strisce affidabili», le «lancette pungidito» e per le «siringhe e penne da insulina», che debbono essere considerati «presidi terapeutici» e quindi prodotti sicuri e non oggetti qualsiasi. Non a caso hanno scelto come luogo dell'incontro con la stampa un'aula del Senato: in questo modo sperano che la loro voce arrivi... più in fretta a chi dovrà poi prendere decisioni in merito. Spesso gli ammalati cronici sono considerati un peso e non infrequenti sono le manifestazioni davanti ai Palazzi del potere di persone che chiedono il loro e che viene spesso negato o

drasticamente ridotto in nome di un non ben chiaro «risparmio» quando invece gli sprechi causati spesso da cattivo utilizzo per carenza di informazione e regole uniformi sul territorio per un corretto ed efficace autocontrollo. Il diabete da alcuni anni è diventata una vera e propria malattia sociale, destinata purtroppo ad aumentare sempre di più. Anche l'autocontrollo domiciliare deve essere riconosciuto parte integrante della terapia. Le associazioni, quindi, sollecitano il ministero e Federfarma affinché si arrivi alla creazione di un tariffario nazionale e, soprattutto, che ci si affidi a strumenti per l'autocontrollo accreditati in termini di accuratezza, affidabilità, appropriatezza e tracciabilità. Da qui la richiesta per l'istituzione di un ente responsabile della verifica di qualità degli strumenti. Il controllo sui presidi ricopre un ruolo fondamentale, «oggi accendiamo un faro sull'importanza dell'autocontrollo domiciliare - è stato detto - perché venga riconosciuto come parte integrante della terapia. L'autocontrollo domiciliare serve ai malati di diabete per dosare l'insulina, quindi è estremamente importante che gli strumenti che si usano siano della massima

precisione e affidabilità». Altro grande nodo da sciogliere quello delle gare: «difficilmente si svolgono in modo perfetto, e si rischia di immettere sul mercato, per una logica di prezzo, degli strumenti di bassa qualità, che mettono a rischio la salute delle persone». Il presidente dell'associazione italiana diabetici Fand, Egidio Archero, propone di uniformare i prezzi dei presidi per l'autocontrollo, diversi da regione a regione, «siamo qui a proporre un risparmio consistente sulla spesa sanitaria. Oltre ad escludere le gare, chiediamo che vengano uniformati i prezzi dei rimborsi in tutta Italia, e questo comporterebbe un risparmio immediato di un centinaio di milioni di euro». La persona con diabete, hanno spiegato i rappresentanti delle associazioni, deve essere in grado di adattare la terapia alla propria vita e non il contrario. «Oltre il 40% dei diabetici - ha detto Antonio Cabras, presidente della Federazione nazionale diabete giovanile, precisando che la malattia colpisce nel nostro Paese anche 20.000 ragazzi "under 14" - lamenta uno scarso accesso a device di qualità». Clamoroso, poi quanto ha detto Archero: «una striscia reattiva per la misurazione della glicemia viene rimborsata in 20 modi diversi: dai 0,34 euro in Abruzzo, ai

0,21 in Liguria ai 0,65 in Friuli. Oppure a Bolzano per 1,42 euro si dà accesso a un numero illimitato di strisce, mentre in Sicilia per 66 centesimi si garantiscono 25 strisce, meno di una al giorno. Noi chiediamo che venga stabilito un tariffario nazionale, che consentirebbe anche di far risparmiare alle casse pubbliche, stimiamo, un centinaio di milioni di euro». Archero ricorda anche che «il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, non ci ha ancora mai ricevuti. Possibile che non si trovi il tempo di ascoltare le associazioni che rappresentano milioni di italiani?». Critico nei confronti dei «21 sistemi sanitari regionali» che si sono venuti a creare in Italia con la modifica del Titolo V della Costituzione è il senatore Andrea Mandelli (Fi), presidente dell'ordine dei farmacisti (FOFI) che ha ricordato di aver «presentato una proposta di legge su questo tema». Mandelli ha poi indicato che «i risparmi generati in sanità vanno reinvestiti in questo settore». D'accordo anche il senatore Lucio Barani (Gal), secondo cui «la modifica del Titolo V impedisce al Parlamento di legiferare in sanità. Dobbiamo confrontarci sempre e comunque con la conferenza Stato-Regioni e basta che una Regione non sia d'accordo e tutto si ferma».

90ª Giornata per l'Università Cattolica

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CON I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO

Grazie anche ai risultati ottenuti con la Giornata universitaria, l'Istituto Toniolo, Ente fondatore dell'Università Cattolica, nel 2013:

• **ha sostenuto**
oltre 1300 studenti con borse di studio, scambi con università straniere, progetti di solidarietà internazionale, corsi di lingue e alta formazione

• **ha realizzato**
il **Rapporto Giovani** (www.rapportogiovani.it), che rappresenta oggi la più ampia e approfondita indagine sulla realtà giovanile in Italia, base per un osservatorio permanente

• **ha promosso,**
a livello nazionale, corsi di formazione e aggiornamento per **245 operatori di consultori familiari** e per chi opera a favore della famiglia in strutture pubbliche e del terzo settore

Fai parte anche tu dei nostri progetti con un versamento intestato all'Istituto Toniolo
IBAN: IT89 1 034 40 01 600 0 0000 2672 200
c/c postale n. 713206

4 | MAGGIO
2014
www.giornatauniversitacattolica.it

ISTITUTO TONIOLO

ENTE FONDATARE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUOREAssociazione Amici
Università Cattolica